

F.I.M.I.

FEDERAZIONE INDUSTRIA MUSICALE ITALIANA



Federazione contro
la Pirateria Musicale

COME EVITARE LA PIRATERIA IN UNIVERSITA' E NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Numero Verde antipirateria 800 338698 | www.fpm-antipiracy.it



QUALI SONO I RISCHI?

COPIE ILLECITE DI MATERIALE PROTETTO dalla legge sul diritto d'autore, come le opere musicali, sui vostri computer costituiscono un rischio legale e per la sicurezza della vostra organizzazione.

Le opere protette da diritti d'autore sono di proprietà di altri. Quando coloro che utilizzano i computer della vostra istituzione rendono disponibili sui vostri sistemi informatici opere musicali o altro materiale protetto da diritti d'autore senza avere ottenuto l'autorizzazione da parte del titolare dei diritti, non si tratta di "condivisione" o "utilizzo a scopo accademico". Si tratta di violazione dei diritti d'autore.

La divulgazione di queste opere ad altri all'interno della vostra istituzione oppure su Internet non è molto diversa da un'attività di distribuzione illegale. È superfluo ricordare che anche la realizzazione di copie o la trasmissione di materiale in violazione dei diritti d'autore aumenta i rischi per la sicurezza derivanti dalla presenza di file pericolosi e dalla violazione del firewall.

I rischi di tipo legale comprendono misure cautelari (quali ad esempio il sequestro e l'inibitoria), richieste di risarcimento danni, spese, ed eventuali sanzioni - anche penali - nei confronti dei soggetti responsabili.

La legge sul diritto d'autore incoraggia a realizzare opere d'ingegno, come quelle musicali, e protegge la fonte di reddito di tutti coloro che sono coinvolti nel processo produttivo. Di conseguenza, allo scopo di proteggere questa importante attività culturale ed economica, la violazione di diritti d'autore è considerata un illecito civile ed - in taluni casi - anche un illecito penale dalle leggi vigenti praticamente in tutti i paesi del mondo.

I titolari di diritti d'autore intraprendono regolarmente azioni legali contro i soggetti che violano il copyright utilizzando sistemi informatici. In alcuni paesi queste azioni hanno coinvolto anche enti accademici presso i quali venivano condivise e distribuite grandi quantità di file musicali senza l'autorizzazione dei titolari dei diritti.

Molti enti accademici hanno collaborato con i titolari dei diritti, rimuovendo dai loro server tutto il materiale musicale non autorizzato e molti altri hanno attivato procedure e codici di condotta interni per garantire il corretto uso del materiale protetto da diritto d'autore.

La realizzazione o la trasmissione di copie illegali di materiale protetto da copyright, come la musica, aumenta anche i rischi relativi alla sicurezza e altri rischi per i vostri computer e le vostre reti.

→ **VIRUS, CAVALLI DI TROIA E ALTRI ELEMENTI DISTRUTTIVI.** In molti casi, file non autorizzati che si spacciano per musica o altro materiale protetto da diritti d'autore potrebbero non essere ciò che dichiarano: potrebbero infatti celare programmi, collegamenti o script pericolosi che rischiano di danneggiare i vostri sistemi.

→ **SPYWARE.** Alcuni software peer-to-peer (di condivisione di file) contengono spyware (programmi "spia") non dichiarati che controllano l'utilizzo del computer, inviano pubblicità e altri file indesiderati, e che non possono essere disinstallati senza un notevole dispendio di tempo e, in alcuni casi, danni al computer.

→ **VIOLAZIONE DEL FIREWALL.** Soprattutto i programmi peer-to-peer di trasferimento di file possono richiedere una porta aperta (1214, 6346, 6347, 6666, 6699, 7777, 8888 o altra porta) tra il computer dell'utente e la rete pubblica, cioè niente di meno che un "buco" nel firewall che utilizzate per una maggiore sicurezza della vostra rete.

→ **LARGHEZZA DI BANDA E INUTILE SPRECO DI RISORSE.** File musicali non autorizzati possono occupare diversi gigabyte di spazio del vostro server e dell'hard disk del vostro computer. L'upload, il download e l'indicizzazione non autorizzati (come nel caso di servizi illeciti di tipo peer-to-peer) possono influire in modo notevole sulla larghezza di banda della rete e di Internet.



CHE COSA SI PUO' FARE?

DEFINIRE UNA CHIARA POLITICA CONTRO LA VIOLAZIONE DEI DIRITTI D'AUTORE.

È necessario che i dipendenti, i responsabili dei sistemi informatici e tutti coloro che hanno accesso a tali sistemi comprendano che la realizzazione o la trasmissione di copie non autorizzate di musica o di altre opere appartenenti a terzi nell'ambito della vostra istituzione costituisce una violazione dei diritti d'autore che non deve essere tollerata dal vostro ente.

Ciò dovrebbe essere dichiarato chiaramente in **documenti informativi** interni appositamente creati, **memorandum** e nei **termini e condizioni del rapporto di lavoro** della vostra istituzione.

CONSERVARE UN ELENCO DEL MATERIALE PROTETTO DA DIRITTO D'AUTORE PRESENTE NEI VOSTRI SISTEMI INFORMATICI.

Molte istituzioni effettuano già controlli regolari dei propri sistemi informatici relativamente a determinati tipi di materiale protetto da diritto d'autore, come ad esempio il software. Gli elenchi dovrebbero **tutti i principali tipi di materiale protetto da questi diritti, incluse le opere musicali.**

I file musicali sono generalmente salvati nei computer in formato **.mp3**, **.wma** o **.wav**. Una normale registrazione musicale compressa occupa circa **3-5 megabyte**, e di solito si trova in una directory dal nome **\musica** o **\file condivis**

CANCELLARE TUTTE LE COPIE ILLECITE DI MATERIALE PROTETTO DA DIRITTI D'AUTORE.

Quasi mai le registrazioni musicali commerciali dispongono dell'autorizzazione ad essere copiate, distribuite via internet o condivise in un numero elevato di copie, a meno che ciò non avvenga tramite servizi musicali legittimi e riconosciuti.

Dovreste chiedere e conservare le prove che tutte le copie musicali siano legali. "Copia per uso privato", "copia per utilizzo accademico", "copia di valutazione" o altre indicazioni simili non giustificano e rendono legale la realizzazione e/o la trasmissione di copie musicali senza il consenso da parte del titolare dei diritti.

PRENDERE PRECAUZIONI DI SICUREZZA CONTRO ULTERIORI VIOLAZIONI.

Gli enti accademici hanno a disposizione un'ampia scelta di soluzioni di tipo tecnico per ridurre il rischio che vengano effettuate copie illecite di materiale protetto da diritto d'autore, tra cui:

→ **CONFIGURAZIONE DEL FIREWALL**: l'Internet firewall della vostra istituzione può essere configurato per bloccare file illegali e servizi illeciti.

→ **SCANSIONE DELLE PORTE**: esistono applicativi software in grado di individuare tentativi di lanciare o partecipare a servizi peer-to-peer di trasferimento file.

→ **PROTEZIONE DA VIRUS**: software antivirus aggiornati possono bloccare i file pericolosi che contengono virus, spyware o altro materiale che può causare danni.

→ **INVENTARI AUTOMATICI**: in commercio esistono software in grado di conservare inventari costantemente aggiornati dei file e degli applicativi installati

NOMINARE UN APPOSITO RESPONSABILE DEL COPYRIGHT

Sarebbe opportuno che all'interno del vostro ente qualcuno fosse investito della responsabilità di vigilare contro la violazione dei diritti d'autore compiuta utilizzando i vostri sistemi informatici. In molte istituzioni questo compito è assegnato al Direttore Finanziario o al Direttore IT.

La persona incaricata dovrebbe avere una sufficiente autorità per poter richiedere con fermezza la continua osservanza delle politiche sul diritto d'autore della vostra ente, agire tempestivamente per eliminare materiali illeciti, e intervenire con avvisi e azioni disciplinari qualora fosse necessario.

